Anno XXII — Lunedì 25 Giugno 1888 — Abbonamento Postale — N. 150

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

La pace europea, almeno provvisoria, si è proclamata una volta di più da tutte le parti. Non soltanto a Berlino ed a Buda-Pest, dove si è sempre coll'Italia, ed indirettamente anche coll'Inghilterra alleati per la pace, ma anche a Marsiglia dal ministro Floquet, che non vuole altro se non il rassodamento della Repubblica con utili riforme e commemorare colla esposizione universale il centenario della rivoluzione francese, esposizione alla quale aderì d'intervenire anche il Comitato italiano in un nuovo suo proclama.

E' però quasi generale l'opinione che, quella di adesso non sia che una sosta Se si volesse da tutti, come si dice, una pace possibile a conseguirsi, ora che il principio delle nazionalità indipendenti ed anche il reggimento rappresentativo si vengono generalmente applicando, converrebbe che tutte le potenze si unissero a Congresso, e non solo le grandi; ma anche le piccole, per sciogliere d'accordo, secondo i principii moderni, tutte le quistioni pendenti e prevenire anche le future.

Nessuno può più ammettere che una Nazione qualunque domini le altre; e dove le nazionalità si trovano miste su di un territorio geografico distinto ed unite da molti anni, deve prevalere il principio della federazione di esse in un comune reggimento coll'autonomia di tutte. Fino il nunzio del Papa a Parigi, il Rotelli, bevette da ultimo non solo all'onore di chi col canale di Panama unisce i due Oceani, tra i quali sono collocate le due Americhe, ma fece un voto per l'unione di tutti i Popoli del globo nella pace, secondo i principii cristiani. Benissimo detto; ma occorrerebbe che quegli che intende di insegnare questi principii e di avere più di tutti il diritto di farlo, cominciasse dal metterli in opera verso l'Italia. Più che le parole, gioverebbe l'esempio; e chi insegna l'amore di Dio e del Prossimo deve mostrare che sa rispettare l'opera dell'uno ed esercitare il suo dovere verso l'altro. Non c'è niente di peggio a questo mondo, che il falsificare coi fatti contrarii i buoni principii.

Se le Nazioni dell'Europa, che primeggiarono nella civiltà e seminarono sè stesse nelle due Americhe non si metteranno presto su questa via, esse saranno precedute appunto dalle loro emanazioni americane, che ora cercano di stringersi fra loro con nuovi legami, che devono farle apparire nel mondo come una grande Federazione di Popoli liberi. Ci sembra solo strano, che gli Stati-Uniti, e massime in essi il partito repubblicano, si mostrino gelosi del canale del istmo del Panama, perchè costruito da Europei. Questo canale come speculazione servirà agli azionisti, ma anche per ottenere questo scopo, dovrà a vantaggio di tutti e più che a tutti servire appunto agli Americani, che non hanno nessun motivo di avversarlo. Anche l'Inghilterra mostrava di essere contraria alla canalizzazione dell'istmo di Suez; ma quando l'opera si faceva essa comperò un grande numero di azioni, ed ora il Canale serve per tutti. Facciano altrettanto gli Americani degli Stati Uniti per il Canale dell'istmo di Panama. Essi, che non mancano di denari comperino molte delle azioni dell'opera iniziata, e così potranno assicurare la neutralità del nuovo canale, che metterà fra loro in comunicazione i due Oceani.

Nè ci sembra molto savia un'altra gelosia che si è manifestata da ultimo a Buenos Ayres, mentre si festeggiava in quella Repubblica l'abolizione dell'ultimo avvanzo della schiavitù dei negri nell'Impero del Brasile, che ora gode di vedersi ristabilire la salute dell'imperatore Don Pedro ad Aix-les-Bains. E fu di vietare ai coloni italiani e spagnuoli di comparire a quella festa colla loro bandiera nazionale, mentre pure nell'Argentina desiderano di arricchire il loro paese coll'accrescere sempre più la corrente dell'emigrazione, specialmente della italiana, che permette a quegli abitanti di usufruire sempre più le estesissime loro terre incolte e di accostarsi così colle proprie ferrovie alla Bolivia ed al Chilì, od anzi di mettervisi in comunicazione facendo che la locomotiva passi le Ande.

Sembra ora, che anche al fertilissimo Brasile si debba sempre più estendere la emigrazione italiana. Notiamo anzi che l'*Italia*, giornale che esce in lingua italiana a Rio Janiero, saggiamente consiglia ai grandi proprietarii di vasti terreni che vogliono metterli a frutto mercè i coloni italiani, di procurare che essi pure possano darsi qualche proprietà. Ed a proposito ripetiamo quello che a noi diceva un ricco messicano, Martinez del Rio; il quale possedendo dei vasti terreni nel Chiauhua disegnava, per avviarvi una corrente di emigranti italiani, come a noi stessi lo disse a Milano prima della guerra messicana, di ripartire quei terreni in tante scacchiere e di regalare alle famiglie dei coloni uno sì uno no di quegli scacchi, essendo ben certo, che dopo alcuni anni i coltivatori avrebbero comperato e bene pagato gli altri.

Giacchè siamo in America notiamo anche il fatto che il Chilì manda alcuni de' suoi giovani ad impratichirsi nella marina da guerra italiana, ciocchè torna ad onore anche di questi.

Tornando all'Europa, notiamo che non solo la marina italiana venne da molte parti elogiata, ma che si lodò anche il nuovo codice penale per il freno che tende ad imporre ai delitti di quella parte del Clero, che per il regno di questo mondo osteggia la unità della Patria, e così anche lodano gli elettori liberali di Roma, che questa volta seppero accordarsi per le elezioni contro la setta temporalista.

Si esprimono anche dalla stampa dell'Europa centrale le più vive speranze che col nuovo imperatore continui la lega per la pace di quella potenze coll'Italia. Questa è la nota che più risulta adesso in quella stampa. Quello però che si ode adesso è anche, che si voglia intendersi colla Russia, mentre in Austria essendo diffidenti dell'alleanza, anche se non lo dicono, alcuni vorrebbero accordarsi colla Russia, concedendole qualcosa per ottenere dell'altro. Intanto la Russia prende in pegno del suo credito colla Turchia Erzerum, cui non restituirà più scendendo così vieppiù nell'Armenia verso Costantinopoli dalla parte dell'Asia.

Nell'Inghilterra Salisbury ebbe un piccolo scacco nella legge sui governi locali, ciocchè lo fece dire che potrebbe indurlo a sciogliere la Camera.

Vediamo la stampa inglese parlare con elogio della esposizione italiana di Londra, soprattutto per i mobili fini e per il vino, del quale consigliano i nostri ad occuparsi per produrre il migliore possibile ed il più accetto ai consumatori all'estero. Nessun segno apparisce, che sia prossimo un accordo per il trattato commerciale tra la Francia e l'Italia. Intanto il Governo francese studia quanto più è possibile gl'indugi e di servirsi anche del contrabbando per far passare i prodotti francesi in Italia.

***

Nella stampa italiana, dopo avere approvato le riforma postale di cui era relatore il Chiaradia, deputato friulano, si discute da molti giorni se si abbia proprio da portare in questa stagione parlamentare la legge della riforma comunale e provinciale, che dopo tutte le altre leggi di urgenza non potrebbe essere ponderatamente deliberata. La discussione del bilancio dell'istruzione pubblica che venne poi anche votato, fu al solito occasione a molti di esprimere svariati desiderii ed al ministro Boselli di rispondere cercando di accontentare tutti per l'avvenire. Però anche in questo come nella riforma amministrativa si corre rischio di fare giunte e rappezzamenti piuttosto che un serio e completo riordinamento generale, che migliorasse la pubblica istruzione in tutti i suoi gradi, sicchè le popolazioni ricevessero da essa anche un indirizzo per la nuova attività nazionale cui si deve avere sempre di mira in Italia, se si vuole che rifiorisca. Specialmente per la istruzione elementare, e massime nelle campagne, c'è molto da fare. Conviene che l'istruzione sia più completa di adesso e resa tale coi giardini d'infanzia, colle scuole festive e serali e collo studiare tutti i modi perchè essa venga applicata alle condizioni speciali dei varii paesi e sia quanto è possibile professionale. Se non si fa così, specialmente per i contadini, vale ben poco la legge della istruzione obbligatoria, perchè essa non è realmente efficace.

Bisogna poi occuparsi molto anche della istruzione media agricola, tecnica, marittima, commerciale, non solo per generalizzarla, ma anche per variarla secondo le condizioni locali, che sono molto varie in Italia sotto diversi aspetti.

Non occorre ripetere quello che è stato detto da tutti sulla necessità di migliorare e rendere più efficace anche la istruzione classica associata alla modernità della vita comune dei Popoli. Questa sola osservazione noi facciamo, che non si deve credere, che nella scuola si possa insegnare a fare tutto con un ingombro di materie eccessivo; ma che dei veramente bravi istruttori devono essere diretti ad educare gli alunni, massime i più intelligenti, ad apprendere molto da sè. Noi abbiamo sempre osservato, che quelli che studiano ed imparano da sè, dopo un buono indirizzo ricevuto dai loro insegnanti, sono quelli che fanno una buona riuscita. In quanto alle Università si vede troppo, che siamo messi sulla mala via e che uno dopo l'altro la seguono tutti i ministri, non avendo il coraggio di sopprimere tutte le università inutili ed affatto incomplete per rendere veramente complete le altre accentrate una per regione, dando poi a Roma una vera Università scientifica nel più largo senso della parola, lasciando alle altre il loro carattere professionale. La Università di Roma dovrebbe assumere il vero carattere scientifico, perchè non avrebbe da insegnare soltanto quello che si sa, ma da mettere anche sulla via delle ricerche scientifiche per le nuove scoperte da farsi, onde da questo centro si possa diffondere una nuova luce su tutta la Nazione, che risplenda al di fuori. Se il Vaticano pensa e dice, che Roma deve avere un carattere universale ancora più che italiano per la religione, sta all'Italia di porre daccanto ad essa l'universalità della scienza. Senza toglierle punto della sua nazionalità ammettiamo anche noi questo doppio carattere di universalità, e vorremmo che per la scienza fosse il più completo possibile.

A Roma poi ci sembra, che dovrebbe accentrarsi un altro insegnamento, quello dello studio del territorio nazionale sotto a tutti gli aspetti naturali, da cui potesse provenire un insegnamento pratico e speciale per tutte le singole regioni dell'Italia, anche applicato ai progressi economici del nostro Paese. Un altro insegnamento vorremmo che vi si facesse, quello comparativo di tutte le lingue del mondo e l'altro dei dialetti volgari parlati in tutta l'Italia. L'uno di questi insegnamenti avrebbe davvero il carattere universale e potrebbe servire anche alle missioni religiose come alle civili per tutto il mondo; l'altro avrebbe un carattere nazionale e potrebbe guidare molti allo studio delle diverse stirpi italiche in guisa da giovare anche praticamente ai modi da seguirsi nella istruzione.

In una parola noi vorremmo, che come nella istruzione, così in tutto il resto, la terza Roma riacquistasse quel carattere universale che ebbe in altri tempi e che riassumesse la più completa espressione del carattere nazionale. A Roma deve trovarsi tutto il meglio dell'Italia non solo, ma del mondo e deve raccogliersi anche il germe di tutto quello che, sia nella Nazione, sia nel Mondo, si può seminare di meglio. Noi dobbiamo pensare, che se Roma riacquistò il vecchio suo carattere di centro dell'Italia così varia in sè stessa, questa va diventando sempre più il centro dell'Europa centro del mondo colla via ripresa da lei verso l'Oriente. Noi quindi non dobbiamo dimenticare nemmeno nell'insegnamento universitario di Roma i caratteri cui essa deve assumere, e l'Italia con essa nella nuova sua vita.

Roma non sarà nuovamente universale se non in questo senso, e nemmeno l'Italia riprenderà il vecchio posto di centro del Mondo incivilito, se non gettiamo nelle anime e nelle istituzioni del pari il primo germe di quell'*Excelsior*, che fu pronunziato appunto a Roma anche da qualche nostro scienziato ed uomo di Stato ad un tempo. Importa, che la nostra gioventù studiosa abbia una chiara coscienza di quello che deve fare e divenire la nuova Italia, che deve collocarsi per la terza volta in un punto superiore fra tutte le altre Nazioni. Il nostro vero risorgimento nazionale, per cui l'unità politica era una necessità, deve dipendere da quest'opera costante e coscienziosa delle nuove nostre generazioni. L'Italia nuova sarebbe relativamente ben poca cosa, se non sapesse con un nuovo indirizzo rispondere anche alle condizioni nuove dell'Italia stessa e dell'Europa, e lavorare per l'avvenire coi più alti propositi, mettendo in questi in prima linea la Nazione risorta ed iniziatrice di una terza epoca di universale progresso.

Ma a Roma occorrerebbe poi anche, che colla associazione dei più abbienti e previdenti si formasse qualche giornale avente, nel senso sopra indicato, un vero carattere nazionale il più completo possibile, raccogliendo idee, fatti ed esempi e cognizioni su tutti i progressi in via di operarsi da tutte le regioni dell'Italia ed anche dal di fuori. Se a Roma si facesse qualche giornale veramente completo con simili caratteri, esso sarebbe letto in tutta Italia con grande vantaggio dei lettori e suo, e potrebbe influire anche a migliorare la stampa ed a cavarla dall'attuale pettegolezzo, che, meno poche eccezioni, può dirsi una vera degradazione del quarto potere.

Se Roma e gli altri centri maggiori d'Italia possedessero qualche giornale completo ispirato a tali sentimenti, si risponderebbe con questo anche al grande bisogno della educazione morale ed intellettuale del Popolo italiano, che ha d'uopo di essere inalzato e non corrotto, e di ricevere qualche indirizzo per contribuire alla grandezza della nuova Italia. Quando s'insegna a leggere a tutti e che essi leggono più di ogni altra cosa i giornali, è un supremo dovere quello di far sì, che essi sieno buoni e servano ad educare le moltitudini alla nuova vita del loro paese. Ma purtroppo non si seppe finora fare nessuna associazione per dare all'Italia, e specialmente nel suo centro di Roma, una stampa buona e completa nell'accennato senso. E sì, che sarebbe urgente di farla!

Il 250° anniversario della brigata Piemonte

A Napoli la brigata Piemonte, ha celebrato venerdì 22 corr. il suo 250° anniversario. Nelle due caserme del 3° e 4° fanteria vi furono banchetti di sott'ufficiali e soldati, ai quali brindò il generale Avogadro.

La sera al *Caffè di Napoli*, alla Villa Nazionale, ad un banchetto degli ufficiali della brigata furono invitati i generali e i capi di Corpo. Sul tardi si fece dai soldati una ritirata colle fiaccole.

Ai soldati furono distribuiti dei ricordi.

Non è malattia

Un comunicato del Ministero della Guerra dice:

« Essendo sorto il dubbio che le nostre truppe reduci dall'Africa potessero importare una malattia parassitaria determinata dalla presenza di un distoma ematobio (bilhapzia) nell'organismo, frequentissimo nelle regioni tropicali, si sono fatte accurate ricerche sia all'Ospedale militare di Napoli sia a Massaua; esse hanno finora dato risultato negativo. In ogni modo le indagini proseguono. »

Ciò che dirà Guglielmo II

Berlino 23. Secondo la *National Zeitung* il discorso della corona al Reichstag presenterebbe la situazione europea in luce più favorevole di quanto avvenisse da lungo. Nei precedenti discorsi si affermò ripetutamente, quantunque si sperasse nella conservazione della pace, che questa principalmente era assicurata dal timore inspirato dalla potenza della Germania e delle sue alleanze contro gliStati inclinati a turbarla. Questa volta il tuono del discorso sarebbe diverso, quantunque la forza individuale della Germania e delle sue alleanze debbano considerarsi sempre come l'egida senza la quale la pace non sarebbe assicurata, tuttavia le relazioni con gli stessi Stati non alleati sono più cordiali che da lungo tempo, specialmente riguardo la Russia.

La riforma comunale e il codice penale

Nei circoli parlamentari, si ritiene inevitabile il rinvio a novembre della riforma comunale e provinciale, che sarebbe la prima a essere discussa nel mese di novembre, mentre il Senato discuterebbe il codice penale. A relatore del codice in Senato parlasi degli on. Costa, Canonico e Pessina.

Al principio del mese di ottobre i senatori Pessina, Canonico, Costa e Puccioni presenteranno alla Commissione del Senato il risultato dei loro lavori sul nuovo codice penale. In seguito all'avviso definitivo della Commissione, si stamperà la relazione, la quale sarà distribuita ai primi giorni di novembre.

La politica della Germania

L'*Indipendente* ha quest'interessante telegramma:

Budapest 23. Il *Pester Lloyd* pubblica una corrispondenza ufficiosa da Berlino, nella quale è detto quanto segue: Noi non intendiamo minimamente di modificare la nostra condotta oppure di deviare dalla via per la quale sinora siamo proceduti innanzi.

Guglielmo II ha asserito che egli intende di mantenersi fermo all'alleanza con l'Austria e l'Italia, non attaccherà nessuno e farà tutto il possibile come l'avo e il padre suo per mantenere la pace. Però, nel caso che non soltanto la Germania, ma anche l'Austria e l'Italia venissero assalite, egli impiegherà tutta la forza nonchè la fedeltà tedesca e i doveri di alleato ad impedirlo. Ciò sia detto ai signori della Senna come a quelli della Newa.

Il principe di Bismarck, malgrado le spiacevoli esperienze fatte, è sempre propenso a ristabilire possibilmente un buon accordo con la Russia, però assolutamente non a danno dell'Austria. Guglielmo e Bismarck stringerebbero volontieri la mano che loro si offrisse amica, però porrebbero come *conditio sine qua non* che la pace e l'amicizia si estendano sino all'Austria.

I tentativi per porre un cuneo nell'alleanza delle potenze centrali e staccare l'Austria dalla Germania oppure questa da quella falliranno sempre. Chi vuole separarci dall'Austria vuole isolarci: questo è manifesto. Chi pensa onestamente non deve adombrarsi dell'alleanza della pace. Questa è la pietra di paragone della lealtà di coloro che adesso tentano improvvisamente di riavvicinarsi a noi.

Il bilancio della Camera

La Camera, radunata ieri in Comitato segreto, approvò il suo bilancio interno che è di lire 850,000.

Guglielmo II e l'Italia

Leggesi in una corrispondenza da Berlino:

Guglielmo è amico dell'Italia. Egli ama Umberto, benchè gli fosse assai antipatico Crispi.

Un dì, pranzando col suo protetto Erberto Bismark, si espresse poco benevolmente su questo siciliano.

SIMPATIE FRANCESI

Venerdì il Consiglio generale della Senna emise un voto al Governo francese perchè affretti la conclusione del trattato di commercio coll'Italia, aggiungendo che lo ha fatto per dimostrare i suoi sentimenti fraterni verso il popolo italiano.

Il pascià bianco

Suakim 22. Notizie da Kartum annunziano l'arrivo nella provincia di Bahr-el-Ghazal di un pascià bianco con grandi forze. Il Mahdi sarebbe inquietissimo. Credesi che questo pascià sia Stanley.

Se i telegrammi da Suakim, come desideriamo, sono esatti, Stanley avrebbe rifatto il miracolo di attraversare l'Africa ignota, messaggero di civiltà, pascià bianco vittorioso sui re e sui regoli sanguinarii, liberatore forse del Sudan.

Un giornale inglese

Il *Daily News*, è da un anno il giornale inglese più diffuso, non tenendo conto, naturalmente, del *Lloyd's Weekly Newspaper*, del *Weekly budget* e del *Reynold's Newspaper*. Tirava appena nel 1884 duecentomila copie al giorno, cioè circa cinquantamila copie meno dello *Standard*. Ma, avendo negli ultimi anni sviluppato straordinariamente il servizio telegrafico e il servizio di informazioni, è salito secondo l'ultima statistica del ministero inglese, a una tiratura media quotidiana di 338,600 copie, mentre lo *Standard* è rimasto a 255.200.

Mentre il *Daily Chronicle* è il giornale radicale della scuola di Bradlaugh e il *Daily Telegraph* continua a essere l'organo fedele dei *tories*, il *Daily News* è sempre il gran giornale dei *whigs*, propugnatore audace della riforma gladstoniana.

Scritto con molto brio, il *Daily News*, come la *Pall Mall Gazette* abbonda di articoli sensazionali e deve gran parte del successo all'indole battagliera e aggressiva e alla larghezza dei resoconti giudiziari.

Il *Daily News* pubblicò primo gli studi di Gladstone sulla riforma irlandese, pagando al grande statista diecimila lire ad articolo. I *leaders* dei giornali inglesi non oltrepassano la lunghezza di una colonna; ma quelli di Gladstone erano, in generale, veri e propri studi sociali e oltrepassavano quasi sempre le tre colonne. Riprodotti da quasi tutti i giornali inglesi commentati dalla stampa di tutto il mondo, discussi perfino in Parlamento, gli articoli di Gladstone fruttarono al *Daily News* una *réclame* enorme e gli diedero, politicamente, un'importanza grandissima.

Vittorie liberali

Nelle elezioni comunali di Venezia e Genova trionfarono i liberali.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 23 giugno

Senato del Regno

PRES. TABARRINI.

Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Brioschi relatore, dice che, dopo il triennale esperimento dell'attuale ordinamento delle ferrovie crede opportuna la riforma dell'ispettorato, e congratulasi che il governo sia dello stesso avviso.

Saracco enumera gli utili conseguiti dallo stato, che incassa regolarmente le somme dovute.

Approvansi dopo breve discussione i capitoli del bilancio.

Approvasi poi senza discussione il bilancio della marina.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'istruzione, e dopo osservazioni di diversi deputati, si approvano i rimanenti capitoli, e la spesa complessiva del bilancio in lire 41,717,113.18.

Prosegue poi la discussione del bilancio dell'entrata.

Ellena parla a lungo della tariffa doganale. Dice essere difficile presagire se vi sarà trattato colla Francia.

Dopo altre osservazioni di Magliani, si approvano tutti i capitoli del bilancio, e lo stanziamento complessivo delle entrate nella somma di lire 1,809,685,391.28.

Si approva a scrutinio segreto il bilancio dell'istruzione pubblica.

Domani al tocco la Camera si radunerà in comitato segreto per discutere il suo bilancio interno.

Levasi la seduta alle 8.20.

CRONACA
Urbana e Provinciale

PRO-MEMORIA

Invitiamo quei nostri abbonati della provincia, che si trovano in arretrato col pagamento, a voler regolare i loro conti coll'amministrazione del giornale, essendo prossima la scadenza del secondo trimestre.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 giugno 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a 25 giug
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	750.9	751.6	751.5	751.3
Umidità relativa	59	39	63	56
Stato del cielo	sereno	misto	misto	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	—	S	—	—
Vento vel. k.	0	2	0	12
Term. cent.	26.1	29.5	21.9	27.4

Temperatura massima 34.9, minima 17.5

Temperatura minima all'aperto 16.2

Minima esterna nella notte 18.0

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 24 giugno.

In Europa pressione elevata intorno alla Scandinavia meridionale, leggermente bassa al centro della Russia, golfo di Guascogna e mediterraneo occidentale, Germania settentrionale 768.

In Italia nelle 24 ore barometro quasi stazionario. Temporali e pioggie nella valle Padana e medio versante Adriatico, temperatura aumentata a nord.

Stamane, cielo generalmente nuvoloso, venti deboli da greco a levante o calma.

Barometro a 760 in Sardegna, intorno 762, altrove; mare generalmente calmo.

Probabilità. Venti deboli del primo quadrante. Cielo generalmente sereno.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Elezioni amministrative. Risultato delle elezioni amministrative seguite ieri in Udine.

Elettori inscritti n. 2335
Elettori votanti » 444

A Consiglieri Comunali riuscirono eletti:

De Puppi co. Luigi	voti 409
Leitenburg avv. Francesco	» 398
Chiap dott. cav. Giuseppe	» 388
Pirona prof. dott. Giulio-Andrea	» 380
Di Trento co. cav. Antonio	» 373
De Girolami cav. Angelo	» 308
De Questiaux cav. Augusto	» 289
Muratti Giusto	» 188
Di Varmo co. Giov. Battista	» 142

Dopo gli eletti riportarono i maggiori voti:

Mauroner dott. Adolfo	voti 128
Zanolli nob. Bonaldo	» 119
Mangilli march. Francesco	» 77
Farra Enrico	» 68

Quest'anno vi fu un lieve risveglio nell'affluenza degli elettori alle urne, i quali superarono di circa 150 il numero dei votanti nelle ultime elezioni che fu di 305. Non potrebbesi anche da noi costituire un comitato di *vigilanza elettorale* come in altre città, che avrebbe lo scopo di sottrarre gli elettori alla solita apatia e proverbiale fiaccona?

Variazioni atmosferiche. — L'ufficio meteorologico del *New-York Herald* comunica:

« Una depressione atmosferica di una energia moderata passò all'est di Terranova mercoledì e probabilmente altererà la temperatura sulla costa nord-est della Gran Bretagna e della Norvegia, fra il 23 e il 25 corrente. »

Facilitazioni ferroviarie. In occasione delle feste dei SS. Pietro e Paolo, i biglietti normali di andata-ritorno che verranno distribuiti da tutte le stazioni dell'Adriatica ammesse a tale distribuzione, nei giorni 28, 29 e 30 e 1 luglio p. v. tanto in servizio interno della rete che in servizio cumulativo colle ferrovie del Mediterraneo e con quelle esercitate dalla Società Veneta, saranno validi per eseguire la corsa di ritorno nei giorni stessi dell'emissione e nei successivi fino all'ultimo convoglio del 2 luglio p. v.

Le medesime facilitazioni accorda la Società Veneta su tutte le linee da essa esercitate.

Lavori in provincia. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per novennale appalto di manutenzione degli argini, sponde e manufatti a destra del Cosa e del Tagliamento.

Ferrovia Udine-Portogruaro. Sul primo tronco della ferrovia Udine-Portogruaro, e cioè da Udine a San Giorgio di Nogaro le opere di arte, il corpo stradale ed i fabbricati sono compiuti e procedono regolarmente i lavori di finimento.

Quanto alla massicciata è completo il primo strato su tutto il tronco ed è già sparso anche il secondo strato su 11 chilometri della prima tratta Udine-Palmanova.

L'armamento della via è completo su tutta l'estesa, essendo stato varato ed armato anche il ponte metallico sul fiume Corno.

Dallo stato pertanto dei lavori, si può con molta attendibilità ritenere che entro la prima quindicina di luglio potranno essere portati al punto, da rendere possibile la visita di ricognizione e quindi l'apertura all'esercizio dell'intero tronco da Udine a San Giorgio di Nogaro.

Nell'altro tronco da San Giorgio di Nogaro a Latisana i lavori sono in ritardo; però ora vengono spinti alacremente, e le due opere più importanti, cioè i ponti sul Tagliamento e sullo Stella, sono portati al punto da potersene ritenere certa la loro ultimazione nel periodo di tre mesi.

Fermata di Moimacco. Dicesi che col giorno 10 luglio p. v. sarà posta in attività la fermata dei treni a questa nuova stazione della linea Udine-Cividale.

La premiazione alla fiera del vini a Trieste. Sabbato a mezzogiorno ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli espositori della prima fiera di vini tenutasi in quella città, e che riuscì benissimo.

Fra i premiati vi sono diversi appartenenti al Friuli orientale, fra il Timavo e il nostro confine.

Nella *sezione vini* riportò diploma d'onore il *dott. Alberto Levi* di Farra cittadino del Regno, e attivissimo membro del Consiglio della nostra Associazione agraria.

Furono premiati con medaglia d'argento *Brumat Biagio* e *Carlini Giuseppe*, capo vinaiuolo il primo e capo cantiniere il secondo, del dott. Levi.

Troviamo pure il nome del dott Levi fra i componenti la giuria per la sezione delle macchine ed attrezzi enologici.

Bagnate anche le strade fuori le porte! Gli abitanti del suburbio Chiavris si lagnano della molta polvere che v'è su quella strada che non viene mai inaffiata.

Speriamo che il loro desiderio verrà esaudito.

Cavallette devastatrici. Ci viene riferito che in alcune località del territorio di Orsaria, è comparsa una tale quantità di locuste da compromettere seriamente il raccolto del frumento.

Così il *Forumjulii*.

Marcia notturna. Sabbato sera alle 9.30 tutto il presidio di Udine fece una passeggiata militare fino a Campoformido.

La cavalleria si recò lungo la strada di circonvallazione al viale Venezia, e la fanteria, con musica in testa e torcie, uscì dalla porta del medesimo nome.

La musica era di ritorno a mezzanotte e l'intero presidio alle 3.30 ant.

Ospizi Marini.

XIV. Elenco degli offerenti.

Somma elenchi prec.	L. 1167.50
Bambini Frova	» 20.—
Mangilli marc. fratelli	» 6.—
Braida cav. Francesco	» 20.—
Totale	L. 1213.50

Le offerte si ricevono dal Segretario della locale Congregazione di Carità.

L'Unione ginnastica di Trieste. Sabato col diretto serale erano di passaggio per la nostra stazione l'avv. Venezian e i sigg.: Jacopo Libman e Banelli Carlo, il primo, presidente, e i secondi, direttori dell'*Unione ginnastica* di Trieste.

Essi andavano a Trento a rappresentare i ginnasti triestini alla festa per l'inaugurazione della bandiera della federazione ginnastica del Trentino.

Gli egregi rappresentanti della Società consorella vennero salutati alla Stazione dal Presidente della Società udinese di ginnastica sig. Muratti, e dai direttori sigg. Jacuzzi e Marcovich, che offersero ai cari ospiti triestini una *bicchierata*, dolenti che il lieto convegno dovesse avere sì breve durata.

La nostra associazione fu avvisata, appena alle 5 pom. con telegramma, dell'arrivo dei *triestini*, chè se lo avesse saputo prima non avrebbe mancato di riceverli con tutti quegli onori che si addicono ai nobili rappresentanti della cospicua associazione della città sorella.

I rappresentanti dell'*Unione* avevano con loro anche la bandiera dell'associazione.

La tramvia fino a mezzanotte. In seguito a concerti presi fra la Società della tramvia ed il proprietario della birraria Kosler, durante la stagione estiva un carrozzone circolerà dalle 10 di sera fino alla mezzanotte fra il caffè Corazza e la Stazione della ferrovia.

Numeri del Lotto. Ci scrivono:

Sono purtroppo appassionato apostolo dell'immorale giuoco del Lotto. Quando fui a Gemona, a Tolmezzo, a Cividale e in altri luoghi di minor importanza ebbi la compiacenza di vedere nel sabbato sera, esposti i numeri, fuori dei rispettivi banchi del Lotto, estratti in quel giorno a Venezia.

Perchè ad Udine non si può godere d'un tale vantaggio?...

Crederei che i signori ricevitori, tra i quali v'ha un vecchio impiegato di carriera e che fa tutte le cose a dovere, potessero mettersi in società ed esborsare... 1 lira alla settimana, cioè 25 cent. per cadauno, altrimenti la esborserò io lasciando a loro di pubblicarli per il comune interesse.

In tal modo non si verificherebbe il caso di vedere in qualche botteghino esposti i numeri, in altro no, e si eviterebbe il bisogno d'una chiacchierata ad un Ricevitore, come avvenne ieri, e che fu tirato per i capelli (quei pochi che ha) da una turba di giuocatori schiamazzanti.

Fece benissimo ad arringare la turba, perchè amante dell'ordine e della regola, non voleva passare per scorretto.

Tizio.

Un friulano che tenta di suicidarsi a Roma. Dalla *Tribuna* giunta sabbato sera togliamo quanto segue:

« Ecco oggi, nella dolorosa cronaca del suicidio, uno di quei fatti che avrebbero fatto la fortuna di qualche drammaturgo d'arena e che avrebbe terrorizzato, acconciato per le scene, l'ingenuo pubblico di un teatro popolare.

L'eroe principale di questa storia di ladri si chiama Giacomo Di Lenna, è nato a Mediuzza nella provincia di Udine cinquant'anni or sono ed ha consumato la maggior parte della sua vita rubando e commettendo delle truffe. E siccome nell'avventurosa carriera gli era necessario un compagno fedele, un cooperatore diligente, così egli ha pensato di associare alle sue imprese il proprio figliuolo Carlo, appena ventenne.

Quest'ultimo, ai primi passi dell'eroica carriera, non aveva ancora varcata la soglia di un carcere; il padre invece, per quanto con tutte le astuzie fosse sfuggito ad ogni ricerca centinaia di volte, una volta incappò nelle unghie della giustizia, fu processato e quindi condannato a tre anni di carcere.

Subita questa pena ritornò all'antica vita e fu da allora appunto che si procurò la collaborazione del figlio.

Ultimamente essi, qui a Roma, avevano commesso un tentativo di truffa a danno del signor Antonio Gentili. Poi, essendo fallito il colpo, si erano dileguati. Gli agenti di pubblica sicurezza li ricercarono infruttuosamente per molto tempo; finalmente ieri riuscirono a scovare il loro nascondiglio, in via della Lungaretta, n. 80. Ci si recarono dopo la mezzanotte ed ebbero la fortuna di incontrarli mentre si disponevano ad uscire. Il Lenna padre, vide che le guardie erano in buon numero, che era impossibile qualsiasi scampo e che una ribellione o un tentativo di fuga sarebbero riusciti infruttuosi. Ebbene, piuttosto di arrendersi, egli cavò dalla tasca un lungo rasoio, lo brandì colla mano e prima che le guardie avessero avuto il tempo di fermarlo si tagliò la gola.

Non è vero che questa scena è drammaticissima?

L'infelice Di Lenna, sanguinante, quasi privo di sensi, è stato subito trasportato all'ospedale della Consolazione, ove versa in grave pericolo. I medici hanno impedito che egli parli con chicchessia per risparmiargli delle emozioni che gli potrebbero riuscire fatali.

Anche il figliuolo è stato arrestato ».

Il Di Lenna era molto conosciuto a Udine ove un tempo fu proprietario del già *Albergo San Marco* in casa Nardini. Egli si trovava qui anche l'anno scorso, ed aveva fatto pratiche di aprire un esercizio da caffè e poi un osteria, ma non gli era riuscito. Allora se ne andò a Roma.

Bozzoli e Sete. Il raccolto in pianura è presso al termine e tra pochi giorni sarà compiuto anche quello, di poca importanza, della regione elevata. Alle lusinghe di prodotto copioso, sopravvenuti i calori eccezionali che arrecarono dei guasti di qualche rilievo, se ne esagerarono le conseguenze, e, mentre dapprima si intendeva di pagare prezzi molto bassi pei bozzoli, aperti appena i mercati sulla base di lire 2.50 a 3, a seconda della qualità, in considerazione all'avvilimento delle sete, i filandieri si animarono spingendo i prezzi per le robe migliori da lire 3 a 3.30, di maniera che il costo medio, si può ritenere di qualche cosa superiore alle 3 lire. Questo relativamente alla nostra provincia.

Generalmente parlando, il prodotto complessivo in Italia riteniamo potrà essere certamente non inferiore, ma di assai poco superiore a quello dell'anno precedente.

In talune piazze i prezzi che si praticano sono di qualche cosa inferiori, in altre superiori ai nostri.

Come tipo di bozzolo, conviene riconoscere che abbiamo progredito di molto, essendo pressochè sparite le incrociate inferiori, e di molto aumentate le così dette nostrane ed i buoni incroci bianco-gialli. Ma non crediamo che il reddito in seta eguaglierà quello della passata campagna, perchè l'ultima fase del baco, dalla quarta muta al bosco, fu abbreviata pel soverchio caldo, e quindi il bozzolo riescì meno pesante.

Se si confermeranno le notizie che si hanno finora dall'Asia, il raccolto nella China sarebbe inferiore al precedente, ed appena uguale quello del Giappone.

Come era facilmente prevedibile, e come noi ebbimo più volte ad esprimere nelle nostre relazioni, il forte deprezzamento delle sete chinesi diminuendo sensibilmente l'utile del produttore, questi non trova più convenienza di spingere la coltivazione di bachi. Così le rilevanti perdite che subirono gli esportatori di seta dal Giappone, cagionarono anche colà un rallentamento nella produzione.

Ed ecco come col mantenere i prezzi moderati, spingendo la produzione, perfezionandola sempre meglio, e studiando tutte le economie, l'Italia potrà vincere la concorrenza asiatica e mantenere la supremazia nel prezioso prodotto serico.

E' un fatto rimarchevole che in questi ultimi anni, particolarmente nell'attuale campagna bacologica, in Italia si coltiva minor quantità di semente, e se

ne ottiene maggior prodotto. Noi crediamo avvicinarsi d'assai al vero giudicando che in media quest'anno si otterranno da 36 a 40 chilogrammi di galetta per oncia, comprendendo anche quelle partite che subirono forti falcidie, e quelle pochissime invero, che non diedero quasi verun prodotto. Ma vi ebbero delle riuscite perfette d'oltre 50 chilogrammi e taluni pretendono perfino 60; il che non è certamente impossibile, quando alla quantità si accoppia anche la perfetta qualità, che si risolve in maggior peso. Eccettuato casi di flacidezza e *grassi*, inevitabili nei grandi calori, pressochè ogni traccia di altre malattie è scomparsa. E non lieve parte di merito spetta all'accurata confezione del seme.

Ora veniamo alle dolenti note, alla seta. La fabbrica, fidando sempre e credendo ancora che il raccolto sia copioso e contando soprattutto sulla esperimentata mansuetudine dei filandieri, altrettanto animati negli acquisti di galetta, quanto incoerenti nello spingere la vendita della seta, la fabbrica, diciamo, persevera ancora nell'astenersi da acquisti di previsione, e concederebbe appena una lira oltre i più bassi limiti pagati. Ma dovrà piegarsi ben a più ragionevoli condizioni se i filandieri rifletteranno che l'esborso d'ingenti capitali e tanti rischi inerenti alla difficile industria, meritano adeguato compenso e se cercheranno magari di rifarsi delle recenti perdite subite. Se unanimi sapranno sostenere i prezzi, la fabbrica dovrà piegarsi, che se poi accetteranno tutte le offerte come fecero dal novembre in poi, non sarà certamente la fabbrica che provocherà l'aumento.

Pel momento tutti sono occupati con le galette e non si parla di sete nè di cascami. (Dal Boll. dell'Associazione agr. friulana).

C. Kechler

Teatro Minerva. *La figlia di Madama Angot* riempì per bene il teatro nelle due scorse sere. Molti applausi e bissato il valtzer finale dell'atto secondo.

Questa sera alle 9 penultima rappresentazione — *serata d'onore* del bravissimo artista-direttore *Luigi Maresca*. Si rappresenta: *La Mascotte*, operetta in 3 atti del maestro Audran.

Precederà una brillantissima farsa, lavoro particolare del seratante: *Sciosciamocca bambino d'un anno*.

Domani *ultima rappresentazione*.

Sappiamo poi che l'amministrazione del teatro Minerva ha fissato un corso di rappresentazioni della compagnia di operette *Maresca* per il venturo anno 1889.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Giugno 1888 (N. 5)

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutto oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta 1 gale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
24	Annuali giapponesi e parificati kil.	1256 95	108 70	2 55	2 75	2 61	2 64
	Gialli nostrani e parificati kil.	3009 30	443 45	2 80	3 20	3 02	3 —

Mercato odierno dei bozzoli sotto la Loggia municipale:

Prezzo delle gallette gialle nostrane L. 3,05, 3,20; incrociate. L. 0.00, 2,65.

Il foglio periodico della R. Prefettura n. 107 contiene:

993. Nel 2 luglio p. v. avrà luogo presso il Municipio di Fiume un secondo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura della ghiaia sulle strade comunali.

995. De Rosa G. B. fu Vincenzo, rende noto che nel 17 agosto p. v. davanti il tribunale di Pordenone, seguirà l'incanto in due lotti di immobili siti in comune di Castelnuovo.

996. Marcuzzi Pietro fu Antonio di S. Daniele del Friuli, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario la eredità abbandonata da don Leonardo Marcuzzi-Molinaro-Jogna fu Daniele per conto Lucia ved. Marcuzzi. (Spilimbergo)

1001. Il 30 corr. presso la prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per l'appalto della novennale manutenzione, da 1 luglio 1888 al 20 giugno 1897, della strada nazionale n. 5 detta del Pulfero, tronco da porta Udine in Cividale per S. Guarzo e S. Pietro al Natisone al confine Austro-Ungarico verso Caporetto.

1000. La Società Italiana per le strade ferrate meridionali esercente la rete adriatica è autorizzata ad occupare alcuni fondi in comune di Cordovado occorrenti per la costruzione della ferrovia Portogruaro-Casarsa.

1002. Il 30 corr. presso la prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di manutenzione dal 1 luglio 1888 al 30 giugno 1893 dell'argine, sponde e manufatti a sinistra di Tagliamento da sopra Turrida al confine Picchi-Bevazzana nei comuni di Sedegliano, Codroipo, Camino, Varmo, Ronchis e Latisana.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 17 al 23 giugno 1888.

Nascite.

	maschi		femmine	
Nati vivi	maschi	9	femmine	3
Id. morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	1

Totale n. 14

Morti a domicilio.

Maria Baschiera-Zanelli fu Andrea di anni 69 possidente — Lucia Bevilacqua Simeoni fu Giuseppe d'anni 59 casalinga — Carolina Berbetti di Angelo d'anni 1 e mesi 3 — Pietro Capellari fu Antonio d'anni 70 possidente — Francesco Romanelli fu Angelo d'anni 75 conciapelli — Natale Rosano di Giacomo di mesi 6 — Ester Moretti di Luigi di mesi 1 — Maria Negrinelli fu Cristoforo d'anni 64 suora di carità.

Morti nell' Ospitale Civile

Angelo Cudin fu Luigi d'anni 36 agricoltore — Maria Vecil di Leonardo d'anni 24 contadina — Sante Saccavini fu Antonio d'anni 76 sarte — Giuseppe Toneatti fu Giovanni d'anni 68 agricoltore — Angelica Nascivera-Calligari fu Osualdo d'anni 56 casalinga — Marianna Straulin-Tomasettig fu Giacomo d'anni 79 serva.

Totale n. 14

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Antonio Simeoni cordaiuolo con Carolina Serafini setaiuola — Giuseppe Paolini falegname con Cecilia Giordani casalinga — Ignazio-Luigi Lanzi guardia freno ferr. con Maria Romagnoli casalinga — Eugenio Butazzoni calzolaio con Maria Minisini setaiuola — Pietro Nardini vetturale con Adelaide Simeoni setaiuola — Francesco Bevilacqua possidente con Angela Beltramelli agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Luigi Croatto man. ferr. con Domenica Tosolino casalinga — Vincenzo Alessi possidente con Elisabetta Copetti casalinga — Gaetano La Jacona imp. con Italia Campus sarta — Guido Guillermi impiegato con Michela Pirro civile.

Un grosso contrabbando a Torino

E' stato scoperto un grossissimo contrabbando che commettevasi nei magazzini generali (docks) di Torino. Un spedizioniere di quella città falsificando, oppure alterando le bollette di sdoganamento e altri recapiti doganali, defraudò l'erario di ingenti somme.

Temendo che le falsificazioni durino già da molto tempo, si ordinò un'inchiesta.

Intanto lo spedizioniere in questione è fuggito.

Una corsa in velocipede

Leggiamo nella *Lombardia*:

I giovani signori fratelli Francesco e Vittorio Polin, Giacomo Cornuda e Vittorio Bugolo partirono mercoledì in velocipede da Montebelluna (Treviso) al tocco del pomeriggio ed arrivarono giovedì sera a Milano alle ore 9.

Percorsero circa 300 chilometri in venti ore, malgrado il pessimo stato delle strade per le dirotte pioggie di questi giorni.

TELEGRAMMI

Gloria ai caduti!

Mantova 24. A mezzogiorno all'ossario di Solferino in presenza delle rappresentanze dell'esercito, delle autorità civili e delle associazioni vi fu solenne commemorazione in onore ai prodi caduti nella gloriosa battaglia, intervennero da Mantova due battaglioni del 46° regg. con bandiere e banda.

Ad un'ora si procedette all'estrazione dei premi.

Incontro di Sovrani

Parigi 24. Corre voce d'un prossimo convegno fra Re Umberto e gli imperatori di Germania e d'Austria. Questo convegno sarebbe una solenne conferma degli scopi pacifici della triplice alleanza.

Il trattato colla Francia

Parigi 24 Menabrea ricevette stamane la risposta del ministero francese relativa al trattato di commercio. Offre più larga base alle trattative che le precedenti proposte. Vi si chiede che il governo italiano presenti le sue osservazioni per articolo.

I messaggieri

Berlino 24. Il principe Piess, incaricato di notificare a Re Umberto, l'assunzione di Guglielmo, partì direttamente per Roma; vi arriverà lunedì alle 2 pom. Lo accompagna il maggiore Brinkmann.

Nella stessa giornata arriverà pure a Roma il principe Licknowsky incaricato di una analoga missione presso il papa.

Il caldo a New-Yorck

New-Yorck 23. Il caldo è spaventevole. Molti casi d'insolazione.

Tutti sono malcontenti per il caos della Convenzione repubblicana.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 22 giugno.

Venezia	28	47	26	3	23
Bari	12	82	35	57	29
Firenze	4	77	32	31	76
Milano	76	47	4	84	10
Napoli	38	11	57	45	59
Palermo	76	87	69	73	27
Roma	38	87	26	71	88
Torino	88	43	2	51	84

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 23 giugno

R. I. 1 gennaio 99.25 | Londra 3 m. a v. 25.22
» 1 luglio 97.18 | Francese a vista 100.35

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Bancanote Austriache da 200.3/4 a 201.1/8
Fiorini Austriaci d'argento da —.— a —.—

FIRENZE 23 giugno

Nap. d'oro —.— | A. F. M. —.—
Londra 25 18 | Banca T. —.—
Francese 100.30 | Credito I. M. 1003.—
Az. M. 810.50 | Rendita Ital. 99.41

BERLINO 22 giugno

Berlino 142.50 | Lombarde —.—
Austriache 94.20 | Italiane 97.60

LONDRA 23 giugno

Inglese 99 3/16 | Spagnuolo —.—
Italiano 98 | Turco —.—

Particolari

VIENNA 25 giugno

Rendita Austriaca (carta) 78.90
Idem (arg.) 80.40
Idem (oro) 110.—
Londra 12.60 Nap. 10.03

MILANO 25 giugno

Rendita Italiana 97.32 — Serali 97.27

PARIGI 25 giugno

Chiusura Rendita Italiana 96.42
Marchi l'uno 125.50.

P. Valussi, Direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

IL SAPOL è un sapone extrafino da toeletta, brevettato, igienico, dolcificante, detersivo; rende la **cute morbida, vellutata** e **bianca**; guarisce e previene tutte le **malattie della pelle.**

IL SAPOL guarisce le **macchie, acne, punti neri, rossori, eczemi, psoriasi, volatiche, pruriti, licheni, naso rosso, manifestazioni erpetiche o salsose, screpolature, geloni,** ecc., ecc.; ritarda la formazione **delle rughe.**

IL SAPOL è **antiparassitario** e guarisce qualsiasi malattia del **cuoio capelluto,** massime la **forfora,** causa principale delle precoci **calvizie,** e si usa a questo scopo in sostituzione dei shampoings e dell'acqua di china.

IL SAPOL è il solo sapone raccomandato pei **bagni dolci o salati,** in sostituzione dei **bagni e dei saponi** di zolfo, catrame, d'acido fenico ed altri medicati, tanto spiacevoli per il loro cattivo odore.

IL SAPOL è usato largamente per preparare la **schiuma usata nel radere la barba,** perchè essendo fortemente **antisettico** impedisce l'innesto dei **virus salsosi sifilitici ed erpetici.**

IL SAPOL per le sue proprietà **disinfettanti, antisettiche** è raccomandato a chi deve avvicinare ammalati, specialmente in tempo di malattie **epidemiche** impedendo il **contagio.**

IL SAPOL preserva **dalla puntura degli insetti,** come sanzare, ecc. La **toeletta** della donna elegante, e del cavaliere compito è sempre fornita di **SAPOL.**

IL SAPOL costa al pacchetto (con istruz. in sei lingue) L. **1.25,** più 50 Cent. se per posta. **2** pacchetti L. **2.50** franchi di porto in tutto il mondo. Dirigersi in **MILANO,** via Monforte, 6 da **A. BERTELLI e C.,** Chimici-Farmacisti, premiati dal XII Congresso Medico (Pavia 1887).

IL SAPOL vendesi da tutti i buoni farmacisti, profumieri, droghieri, chincaglieri. Diffidare delle contraffazioni. Esigere la marca di fabbrica quì riportata con brevetto ministeriale.

IN **UDINE:** Deposito principale presso le Farmacie **Comessatti; Bosero; Alessi; Filippuzzi Girolami; Minisini.**

GROSSISTI IN ITALIA: In *Milano:* **A. Bertelli e C.; Carlo Erba; A. Manzoni e C.; Figli di G. Bertarelli; Paganini e Villani; Deponti e Dugnani; Perelli e Paradisi; Oldani e Chiesa; Farmacia di Brera; Biancardi, Cattaneo e Arrigoni; Società Farmaceutica; Fratelli Dielmi; Cressio e Besana; Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici.** — In *Torino:* **G. B. Schiapparelli e Figli; Taricco; Gandolfi; Bevilacqua; Ottino e C.** — In *Genova:* **Bruzza e C.; Rissotto e Persiani,** Via Giustiniani, 3; **G. Perini.** — In *Venezia:* **G. Bötner.** — In *Brescia:* **G. Mazzoleni.** — In *Bologna:* **E. Zarri; G. Bonavia.** — In *Pescara:* **Fratelli Bucco.** — In *Bari:* **Paganini e Villani.** — In *Napoli:* **A. Manzoni e C.; Fratelli Tortora; Paganini e Villani; Galante e Pivetta; Imbert e C.** — In *Lecce:* **Pasca e Carlino.** — In *Palermo:* **M. Petralia.** — In *Roma:* **A. Manzoni e C.; Fratelli Bonacelli; Colonnelli e Bordoni.** — In *Firenze:* **C. Pegna e Figli; C. Astrua; Baroncelli e Minuti.** — In *Udine:* **Comessatti.** — In *Livorno:* **Maffi.** — In *Padova:* **Pianeri e Mauro.** — In *Messina:* **Bombara.**

GROSSISTI ALL'ESTERO: In *Londra,* Farmacie **H. Cooper e C.,** 24, Greek Street Soho Square W; **Wilcox e C.,** 239, Oxford Street. — In *Vienna,* **Sigmund Mittelbach,** Hoher Markt, 8 (Palais Sina). — In *Madrid,* **Borrell Hermanos.** — In *Barcellona,* **Vicente Ferrer e C., Sociedad Farmaceutica Espanola; S. Alsina; F. de P. Aguilar.** — In *Bucarest,* **L. Cazzavillan.** — In *Costantinopoli,* **Giuseppe Borghini.** — In *Tunisi,* **Namias.** — In *Cairo d'Egitto,* **Papadaki e C.** — In *Losanna,* **Augusto Amann.** — In *Trento,* **Giupponi.** — In *Trieste,* **Serravallo.**

Pillole di Catramina Bertelli

Questo rimedio, per le sue proprietà curative superiore a qualsiasi altro medicinale si meritò l'onore di essere il solo premiato dal Congresso Medico di Pavia (1887) e quello non minore di venir attaccato dalle calunniose e diffamanti insinuazioni dei concorrenti e loro stipendiati.

È prescritto da tutti i Medici e usato negli Ospedali, per combattere e guarire le *tossi, laringiti, bronchiti acute e croniche, catarri di petto, della vescica, e intestinali acuti e cronici, polmoniti, tubercolosi, etisia, asma, ecc.*

Le vere pillole di Catramina si vendono solamente in scatole da L. **2.50.** — Si rifiutino quelle che venissero esibite a minor prezzo, e anche le pillole sciolte che assolutamente non possono essere le vere pillole di Catramina.

Grossisti all'Estero: In *Londra,* Farmacie H. Cooper e C., 24 Greek Street Soho Square W.; Wilcox e C., 239 Oxford Street. — In *Vienna,* Sigmund Mittelbach, Hoher Markt 8 (Palais Sina). — In *Madrid,* Borrell Hermanos. — In *Barcellona,* Vicente Ferrer e C.; Sociedad Farmaceutica Espanola; S. Alsina; F. de P. Aguilar. — In *Bucarest,* L. Cazzavillan. — In *Costantinopoli,* Giuseppe Borghini. — In *Tunisi,* Namias. — In *Cairo d'Egitto,* Papadaki e C. — In *Losanna,* Augusto Amann. — In *Trento,* Giupponi. — In *Trieste,* Serravallo. — Per l'*America del Sud,* CARLO F. HOFER e C. di Genova.

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti